

SCUOLA DI SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIPARTIMENTO CULTURE E SOCIETÀ
Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in 'Scienze della
Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità'

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Interclasse - Classi L20, LM59 e LM92 del 16.09.2015

Classe di appartenenza: LM 59

Sede didattica PALERMO

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 16.9.2015. La struttura didattica competente è il Dipartimento Culture e Società.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23.10.2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea Magistrale in **Scienze della Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità**;
- e) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in **Scienze della Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità**;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4.10.2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24.10. 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16.03.2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Focus del CdS sono il management della comunicazione nelle organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore, l'attività delle imprese di pubblicità, la definizione e la gestione della "corporate image" aziendale a tutti i livelli della Pubblica Amministrazione e delle istituzioni politiche. Il percorso formativo si incentra su attività caratterizzanti legate a discipline della comunicazione pubblica e d'impresa, alle discipline sociali, linguistiche e dell'Informatica. Il complesso di altre scienze umane e comunicative (Linguistica italiana, critica letteraria e letterature comparate, filosofia politica) completa il percorso formativo orientandolo verso le esigenze espresse dal mercato del lavoro. Obiettivi specifici sono la formazione di professionisti che accedano al mondo del lavoro con elevate competenze teorico-metodologiche al fine di realizzare prodotti comunicativi di buon livello e campagne promozionali di successo. Le abilità da conseguire pertengono alle discipline economico-aziendali e socio-statistiche, alle discipline relative all'area della pragmatica della comunicazione, nonché a quelle che decifrano la realtà dei contesti in cui viviamo e operiamo, offrendo una cornice teorica di comprensione di segno politico e sociologico in ogni sua sfaccettatura. Più mirate alle attività pubblicitarie, intervengono discipline specifiche di semiotica, design, merchandising, packaging.

Il Corso di studio si articola in due curricula:

Comunicazione d'impresa e pubblicità

Comunicazione sociale e istituzionale

Per tutto ciò che attiene ai due curricula, v. i seguenti link:

Corso di studi in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITA' (Codice 2053).

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15695&paginaProvenienza=ricercaSemplice&%2338;cid=1874>.

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15696&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=1874>.

Ogni scheda di insegnamento indica, oltre al programma annuale, anche le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento da parte dello studente ai fini dell'effettiva acquisizione dei corrispondenti crediti formativi.

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricerca.seam>.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Il Corso di Studio è ad accesso libero. Per quanto riguarda il titolo di studio richiesto vedi **Allegato n. 1** che comprende anche i requisiti curriculari e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione previsti dall'art.6 , comma 2 del DM 270/04.

Per le Modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo, vd. disposizioni comuni a tutto l'Ateneo.

Riconoscimento crediti (chi esegue il riconoscimento e con quali criteri di massima).

Il Riconoscimento dei CFU viene eseguito dal Consiglio di Corso di Studi che istruisce le singole pratiche e quindi le porta in delibera. I criteri seguiti per il riconoscimento: sono la congruenza (totale o per equipollenza) del s.s.d.; il n. di CFU che non può essere mai minore o frazione del n. di CFU della disciplina della LM 59; la tipologia del Corso di studi seguito dallo studente che deve essere identica o di Corso di studio a ciclo unico, anni IV e V; l'obsolescenza dei Cfu (non più di 6 anni accademici dalla data in cui lo studente ha sostenuto l'esame della disciplina; non si prendono in considerazione discipline frequentate ma di cui non si è sostenuto l'esame finale; non si convalida l'attività di tirocinio se non quella svolta in un CdS LM 59.)

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio.

Per il calendario didattico, si veda il link seguente:
<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./content/documenti/calendario-didattico-modificato-il-9.4.15.pdf>

Per il calendario delle lezioni, vd.: <http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./calendari/orario-delle-lezioni/>.

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula e, per talune discipline, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite guidate di studio, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Convegni e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Vedi **Allegato n. 2** per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, ecc.) con specificata la corrispondenza tra CFU e ore, come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Il Corso di Studio non prevede altre attività formative (tipologia F).

Il Corso di Studio prevede 6 CFU di Tirocinio formativo e di orientamento, regolato da apposito Regolamento.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Fonte regolamentativa a tal proposito è la delibera del S.A. del 16.12.2014 n.29, "Inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente".

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius*, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Corso di Studio prevede il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

I criteri predeterminati dal Consiglio di Corso di Studio sono: stretta attinenza delle attività di cui si chiede il riconoscimento con gli obiettivi formativi del Corso di Studi LM 59; obsolescenza (le attività devono essere state svolte dopo la Scuola Secondaria e non più tardi di 6 anni dalla data della richiesta di riconoscimento); le conoscenze e abilità professionali devono essere certificate ai sensi della normativa vigente; le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario devono necessariamente essere state acquisite all'interno di attività alla cui realizzazione abbia concorso l'Università di Palermo o altra università italiana o estera; il richiedente deve fornire una dettagliata relazione delle attività svolte di cui illustrerà i contenuti (anche in relazione alla LM 59), i tempi e i contesti.

ARTICOLO 10 Propedeuticità

Il Corso di studi non prevede propedeuticità.

ARTICOLO 11 Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma risulti coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

ARTICOLO 12 Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati. Le forme della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono integrate e reperibili nella Scheda di trasparenza al seguente link: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricerca.seam>.

In relazione a quelle discipline che prevedono una frequenza obbligatoria, e non solamente suggerita o consigliata, lo studente iscritto a tempo parziale ha il diritto di concordare con il docente un programma differenziato, un tutoraggio in itinere particolareggiato nel corso del ciclo di lezioni, nonché eventuali forme di assistenza personalizzata, qualora possibile.

ARTICOLO 13 Docenti del Corso di Studio

I docenti del CDS, inclusi i docenti di riferimento, sono reperibili nell'**Allegato n. 3** al presente Regolamento.

ARTICOLO 14 Attività di Ricerca

**Le attività di ricerca di ogni docente costituiscono anche un supporto alle attività formative. I risultati conseguiti sono verificabili nello spazio personale dell'anagrafe della ricerca di ateneo Iris, riscontrabile al seguente link:
<https://iris.unipa.it>**

ARTICOLO 15 Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di

verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova Finale

Il Corso di Studio si è dotato di apposito Regolamento per la prova finale di laurea per il Corso di Studio LM 59 '**Scienze della Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità**', approvato con D.R. 2451 del 24.06.2014, individuabile nell'Allegato 4 al presente Regolamento.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea Magistrale

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n. 2451 del 24.06.2014.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in **Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (LM 59)**

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – Diploma Supplement

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di Studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

Modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica: L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO).

L'analisi, come in passato, è stata condotta allo scopo di fornire agli organi di governo e, in particolare, agli organismi deputati alla gestione della didattica, uno strumento utile per l'individuazione di criticità e punti di debolezza su cui intervenire e punti di forza da sostenere ed ulteriormente migliorare.

I risultati dell'indagine sono riportati nella tabella allegata, dove a ciascun item è associata una misura sintetica, ovvero un indicatore (IQ), che informa sia sui livelli medi sia sui livelli di dispersione di una distribuzione di giudizi. L'indicatore è compreso strettamente fra 0 e 1, ma si preferisce riportarlo su scala 100 al fine di rendere più apprezzabili le variazioni. L'indicatore pertanto varia strettamente fra 0 e 100. Assume il valore 0 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente negativa (per niente) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi sul per niente), mentre assume il valore 100 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente positiva (del tutto) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi su del tutto). L'indicatore va letto come una misura di sintesi di ogni item del questionario e, nello stesso tempo, come una misura della qualità dell'item nell'opinione degli studenti. Inoltre, per renderlo più pertinente e convincente, l'indicatore IQ è stato calcolato al netto delle risposte mancanti.

Pertanto, i risultati riportati nell'allegato possono essere letti anche come Indicatori di soddisfazione'. L'uso dell'indicatore IQ al posto di quello risultante dalla somma delle percentuali delle risposte positive è dovuto alla capacità che IQ ha di misurare contemporaneamente il posizionamento dei giudizi sulle modalità positive e sulle modalità negative. Ciò rende il confronto fra gli item e gli insegnamenti più equo.

Modalità di diffusione dei risultati:

Le schede di Valutazione dell'Opinione Studenti sulla Didattica sono consultabili dal singolo docente, a partire da una certa data fissata dall'Ateneo, al link <http://immaweb.unipa.it/rido> oppure dal Portale docenti, sotto la voce altri servizi (link Rilevazione della didattica). Nel caso in cui non è stato raggiunto il limite minimo di 5 schede compilate per singolo docente, come determinato dalla delibera del Senato Accademico del 26/10/2010, apparirà il seguente messaggio "N° Questionari compilati insufficienti per visualizzare il Dettaglio".

A partire dal 20 settembre, Il coordinatore del Corso di Studio riceve i dati aggregati e provvisori.

A partire dal 20 ottobre, le CPDS ricevono i dati aggregati e definitivi.

A partire dal 20 ottobre, Il coordinatore del Corso di Studio può consultare le schede di tutti i docenti facenti parte del corso cliccando sulla voce "Schede di sintesi Docente /Corso/Scuola" e su tipologia di sintesi selezionare "Sintesi docente".

Entro il 31 ottobre, i dati aggregati sono pubblicati sul sito del Corso di Studio.

Entro il 31 ottobre, i dati aggregati sono pubblicati sul sito della Scuola.

Entro il 31 ottobre (in assenza di esplicito dissenso del docente), i dati relativi ai singoli insegnamenti sono pubblicati sulla parte pubblica del sito web dell'Ateneo.

I docenti compilano on line un questionario (10 item) sulla qualità della didattica, entro 3 mesi dalla chiusura delle lezioni del primo e del secondo periodo didattico.

Modalità di diffusione dei risultati: al momento i risultati non sono resi noti al Corso di Studi, né incrociati con i dati del questionario degli studenti.

ARTICOLO 23

Tutorato

I docenti disponibili a essere tutor sono presenti nell'Allegato n. 5.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il Regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale

Viale delle Scienze, Palazzina Würth

Dipartimento Culture e Società

Viale delle Scienze, edificio n. 15

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Patrizia Lendinara

Mail: patrizia.lendinara@unipa.it

tel. 333-3471153

Manager didattico della Scuola: Roberta Macaione

Mail: roberta.macaione@unipa.it

tel. +39.09123864001

Manager didattico della Scuola: Marilena Grandinetti

Mail: marilena.grandinetti@unipa.it

Tel.: +39.09123899503

I nominativi dei Rappresentanti degli studenti, con relativo indirizzo elettronico, sono inseriti e rintracciabili al seguente link:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15695&paginaProvenienza=ricercaSempliceढcid=1874>.

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15696&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=1874>.

I nominativi dei componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola (con relativi e-mail) sono inseriti e rintracciabili al seguente link:

<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./commissione-paritetica-docenti-studenti/>.

Per quanto attiene il CdS sono:

docente: Gioacchino Fazio, gioacchino.fazio@unipa.it

studente: Domenico Terracchio, domecrick@gmail.com

Indirizzo internet:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/beniculturalistudiculturali/cds/scienzedellacomunicazionepubblicadimpresaepubblicita2053>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, **Portale "University" <http://www.university.it/>**

Approvato dal Consiglio di Dipartimento 'Culture e società' del 6.10.2015

ALLEGATO N. 1

Facoltà	Scienze della Formazione																														
Classe	LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità																														
Corso di Laurea Magistrale	Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità																														
Requisiti curriculari	<p>Per l'accesso al corso di laurea magistrale in <i>Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità</i> non è previsto un numero di studenti programmato a livello locale.</p> <p>Sono ammessi al corso di laurea magistrale: tutti coloro che hanno conseguito o stanno per conseguire presso un Ateneo italiano, una Laurea nelle seguenti classi: Classe L-20 (DM 270/04) ex Classe 14 (DM 509/99) Scienze della Comunicazione; Classe L-1 (DM 270/99) ex Classe 13 (DM 509/04) in Beni Culturali Classe L-5 (DM 270/99) ex Classe 29 (DM 509/04) Filosofia Classe L-15 (DM 270/99) ex Classe 39 Scienze del Turismo Classe L-16 (DM 270/99) ex Classe 19 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione Classe L-37 (DM 270/99) ex Classe 35 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace Classe L-40 (DM 270/99) ex Classe 36 Sociologia Classe L-42 (DM 270/99) ex Classe 38 Storia altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo i laureati o laureandi in una Classe diversa purché in possesso di almeno 60 cfu nei seguenti settori scientifico-disciplinari:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SSD</th> <th>CFU</th> <th>Materia/ssd</th> <th>cfu</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>L-LIN/12*</td> <td>9</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Da M-STO/01 a M-STO/05</td> <td>9</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Da IUS/01 a IUS/10</td> <td>6</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Da SPS/01 a SPS/12</td> <td>24</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>M-FIL/02, M-FIL04, M-FIL/05</td> <td>6</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>L-FIL-LET/14**</td> <td>6</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>			SSD	CFU	Materia/ssd	cfu	L-LIN/12*	9			Da M-STO/01 a M-STO/05	9			Da IUS/01 a IUS/10	6			Da SPS/01 a SPS/12	24			M-FIL/02, M-FIL04, M-FIL/05	6			L-FIL-LET/14**	6		
SSD	CFU	Materia/ssd	cfu																												
L-LIN/12*	9																														
Da M-STO/01 a M-STO/05	9																														
Da IUS/01 a IUS/10	6																														
Da SPS/01 a SPS/12	24																														
M-FIL/02, M-FIL04, M-FIL/05	6																														
L-FIL-LET/14**	6																														
Modalità di verifica della personale preparazione	<p>L'ammissione al corso di laurea magistrale in <i>Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità</i> avverrà comunque previa verifica della personale preparazione dello studente mediante un colloquio.</p> <p>Le competenze di informatica saranno verificate nel corso del colloquio. Tali colloqui si svolgeranno nel mese di ottobre, secondo un calendario fissato dalla Commissione e pubblicato sul portale della Facoltà.</p> <p>Nel caso in cui lo studente non superasse il colloquio, la Commissione gli assegnerà un percorso formativo (indicandone la relativa bibliografia) e fisserà la data in cui ripetere il suddetto colloquio.</p>																														
Note	<p>* Il corso di laurea ha deliberato per il settore: L-LIN/12 l'affinità ai settori da L-LIN/01 a L-LIN/ 21 e L-OR/12 (essendo per altro le lingue equivalenti e a scelta nei vari percorsi individuali).</p> <p>** Il corso di laurea ha deliberato per il settore: L-FIL-LET/14 l'affinità ai settori L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/10, L-LIN/13, L-LIN/18, L-LIN 21, L-OR/12 e L-FIL-LET/04.</p> <p>Nel caso in cui lo studente non sia in possesso dei cfu necessari, potrà conseguire gli stessi mediante l'iscrizione a corsi singoli attivati nell'Ateneo</p>																														

	secondo le modalità fissate da questo Ateneo.
--	---

ALLEGATO N. 2

**MANIFESTO DEGLI STUDI DEL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITÀ
CLASSE LM 59
A.A. 2015/2016**

Tipo di attività e ambito disciplinare	SSD	INSEGNAMENTI I ANNO	CFU	H
		Un insegnamento a scelta tra:		
Att. Caratterizzanti Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SECS- P/10	Organizzazione e gestione delle risorse umane	9	60
Att. Caratterizzanti Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SECS- P/06	Economia applicata (corso avanzato)	9	60
Att. Caratterizzanti Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	M- PSI/05	Psicologia sociale	9	60
Attività formative affini o integrative	L-FIL- LET/14	Teoria della letteratura	9	60
Attività formative affini o integrative	L-FIL- LET/12	Analisi dei testi pubblici e pragmatica della comunicazione	9	60
	ING- INF/05	Informatica per la comunicazione istituzionale e d'impresa	6	60
Attività formative affini o integrative	SPS/01	Filosofia politica	9	60
		Insegnamenti a scelta dello studente	9	60
		TOTALE CFU I anno	60	
Tipo di attività e ambito disciplinare	SSD	INSEGNAMENTI II ANNO Curriculum Comunicazione d'impresa e pubblicità	CFU	
Att. Caratterizzanti Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SECS/0 5	Teorie e tecniche dei sondaggi d'opinione	9	60
Att. Caratterizzanti Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	ICAR/1 3	Design, packaging e merchandising	6	60
Att. Caratterizzanti Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	M- FIL/05	Semiotica della pubblicità	9	60
Att. Caratterizzanti Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SPS/08	Tecnica della creazione dello spot pubblicitario	6	60

Att. Caratterizzanti Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SPS/07	Sociologia dei consumi e degli stili di vita	9	60
		Tirocinio formativo e di orientamento	6	
		Prova finale	15	
		TOTALE CFU II anno	60	
Tipo di attività e ambito disciplinare	SSD	INSEGNAMENTI II ANNO Curriculum Comunicazione sociale e istituzionale	CFU	
Att. Caratterizzanti Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SECS/0 5	Teorie e tecniche dei sondaggi d'opinione	6	40
Att. Caratterizzanti Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SPS/08	Tecniche di consultazione degli utenti	6	40
Att. Caratterizzanti Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SPS/11	Sociologia politica	6	40
Att. Caratterizzanti Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SPS/10	Sociologia dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile	6	40
Att. Caratterizzanti Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	SPS/12	Sociologia della devianza	6	40
Att. Caratterizzanti Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SPS/07	Sociologia dei consumi e degli stili di vita	9	40
		Tirocinio formativo e di orientamento	6	
		Prova finale	15	
		TOTALE CFU III anno	60	

ALLEGATO N. 3

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITÀ
CLASSE LM 59
A.A. 2015/2016**

SSD	INSEGNAMENTI I ANNO	CFU	Nome docente (1)	Tipologia Affidamento (2)	GARANTI (3)
	Un insegnamento a scelta tra:				
SECS-P/10	Organizzazione e gestione delle risorse umane	9	AIB/AER	AIB o AER	
SECS-P/06	Economia applicata (corso avanzato)	9	AIB/AER	AIB o AER	
M-PSI/05	Psicologia sociale	9	S. BOCA (PO)	CDA	
L-FIL-LET/14	Teoria della letteratura	9	R. COGLITORE (RU)	CDA	1
L-FIL-LET/12	Analisi dei testi pubblici e pragmatica della comunicazione	9	G. PATERNOSTRO (RU)	CDA	1
ING-INF/05	Informatica per la comunicazione istituzionale e d'impresa	6	O. GAMBINO (RU)	CDA	0.5
SPS/01	Filosofia politica	9	S. VACCARO (PA)	CD	1
	Insegnamenti a scelta dello studente	9			
	TOTALE CFU I anno	60			
SSD	INSEGNAMENTI II ANNO Curriculum Comunicazione d'impresa e pubblicità	CFU			
SECS/05	Teorie e tecniche dei sondaggi d'opinione	9	A. M. OLIVERI (PA)	CDA	0.5
ICAR/13	Design, packaging e merchandising	6	PANTINA (RU)	CDA	
M-FIL/05	Semiotica della pubblicità	9	G. MARRONE (PO)	CD	1
SPS/08	Tecnica della creazione dello spot pubblicitario	6	ADG	ADG	
SPS/07	Sociologia dei consumi e degli stili di vita	9	F. LO VERDE (PA)	MUTUA DALL'ALTRO CURRICULUM	
	Tirocinio formativo e di orientamento	6			
	Prova finale	15			
	TOTALE CFU II anno	60			
SSD	INSEGNAMENTI II ANNO Curriculum Comunicazione sociale e istituzionale	CFU			
SECS/05	Teorie e tecniche dei sondaggi d'opinione	6	A. M. OLIVERI (PA) MUTUA DALL'ALTRO CURRICULUM	MUTUA DALL'ALTRO CURRICULUM	

SPS/08	Tecniche di consultazione degli utenti	6	M. MACALUSO (RU)	CDA	
SPS/11	Sociologia politica	6	M. MACALUSO (RU)	CDA	1
SPS/10	Sociologia dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile	6	A. ANGELINI (PA)	CDA	
SPS/12	Sociologia della devianza	6	A. DINO (PA)	CD	1
SPS/07	Sociologia dei consumi e degli stili di vita	9	F. LO VERDE (PA)	CD	0.5
	Tirocinio formativo e di orientamento	6			
	Prova finale	15			
	TOTALE CFU III anno	60			

Legenda

- (1) Docenti strutturati (PO; PA; RU; R td)
- (2) Tipologia affidamento: CD (carico didattico); CDA (carico didattico aggiuntivo); AIB (affidamento interno in risposta ad un bando); AER (affidamento esterno retribuito in risposta ad un bando); ADG (affidamento diretto a soggetti esterni a titolo gratuito/ convenzioni); ADR (affidamento diretto a soggetti esterni a titolo retribuito/convenzioni).
- (3) Docenti garanti del Corso (0,5-1)

ALLEGATO N. 4

Consiglio di Coordinamento interclasse: L 20, LM 59 e LM 92

Regolamento per la prova finale di laurea per il Corso di Studio LM 59 'Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità'

Il Consiglio di Coordinamento di Scienze della Comunicazione.

-Visto l'art. 5, comma 2, lettera c) del Regolamento Didattico di Ateneo;

-Visto l'art. 29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo;

-Viste le delibere al riguardo del Senato Accademico, ha deliberato, nella seduta del 18 giugno 2014, il seguente Regolamento per lo svolgimento della prova finale dei Corsi di Studio (LM 59 'Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità'

1. Natura della Tesi della Laurea Magistrale

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste nella presentazione di una Tesi, redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione del candidato coerente con quanto dichiarato nei RAD del Corso di Studio stesso.

2. Sessioni di laurea

Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio della Scuola all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di laurea:

1. Estiva (giugno/luglio)

2. Autunnale (settembre/ottobre)

3. Straordinaria (febbraio/marzo)

Il Calendario, in casi di eccezionalità deliberati dagli organi superiori, può prevedere una quarta sessione di laurea, esclusivamente riservata agli studenti fuori corso.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

3. Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve avanzare domanda ad un docente (professore, ricercatore, professore a contratto) afferente al Corso di Studio, che assume la funzione di Relatore, di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque 12 mesi prima della presumibile sessione di Laurea Magistrale.

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art. 22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Studio comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio almeno 3 temi disponibili per argomenti di un elaborato della Laurea Magistrale (Tesi). Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

4. Caratteristiche dell'Elaborato della Laurea Magistrale (Tesi)

L'Elaborato della Laurea Magistrale (Tesi), che deve avere caratteristiche di originalità, consisterà in un saggio su un tema mono- o pluridisciplinare.

Il Consiglio di Studio si impegna a mettere in atto ogni forma di controllo della originalità della Tesi e di proporre al Magnifico Rettore una sanzione esemplare di tutti i comportamenti messi in atto per aggirare il pre-requisito della originalità della Tesi elaborata.

5. Forma dell'Elaborato della Laurea Magistrale (Tesi)

L'Elaborato della Laurea Magistrale (Tesi) sarà consegnato in forma scritta oppure, nel caso di particolari discipline di un Corso di Laurea Magistrale, può prevedere anche un prodotto multimediale e/o ipertestuale o essere elaborato in forma mista.

La lunghezza complessiva della Tesi non potrà superare le **200** cartelle (fronte e retro) – comprensive di grafici, tabelle, figure, illustrazioni e bibliografia.

Per quanto riguarda la Tesi in forma scritta, questo dovrà essere redatta, di norma, in Times New Roman, 12 punti, con interlinea 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm di margine al bordo sinistro.

Nel caso di prodotto multimediale e/o ipertestuale questo dovrà essere elaborato in forma di sito web o altro, nella misura fissata dal Relatore, scritte in linguaggio html/xhtml e css e verificabili con i browser più usati.

Nel caso di forma mista (cartacea/ipertestuale), la parte cartacea dovrà avere la metà delle dimensioni di cui sopra.

6. Relatore dell'Elaborato della Laurea Magistrale (Tesi)

Il relatore dell'Elaborato della Laurea Magistrale (Tesi) deve essere un docente, anche a contratto, appartenente al Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione 'a scelta della studente'.

Il Relatore è tenuto a partecipare alla discussione della Tesi in seduta di Laurea. In caso di suo impedimento, il Coordinatore del Corso di Studio nominerà, relativamente alla specifica seduta di Laurea, un Relatore che potrà anche coincidere con il Presidente della stessa seduta. Il Relatore potrà fornire una sintetica relazione sulla Tesi al Relatore nominato dal Coordinatore del Corso di Studio.

Resta salva la possibilità per uno studente di presentare una Tesi senza che questa sia stata seguita da un Relatore per tutto il suo iter. In questo caso lo studente è tenuto a consegnare la sua Tesi con due mesi di anticipo rispetto alla scadenza della domanda di Laurea, per potere permettere al Coordinatore del Corso di Studio di assegnare a detta Tesi un Relatore d'Ufficio che possa avere il dovuto tempo di lettura e verifica della Tesi stessa.

Nel caso in cui il relatore cessa dal servizio presso il Dipartimento per qualsiasi ragione, il Coordinatore del Corso di Studio provvede alla sua sostituzione, sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente.

7. Correlatore/esperto in itinere dell'Elaborato della Laurea Magistrale (Tesi)

Il Relatore della Tesi e lo studente potranno avvalersi, già nel corso della stesura della Tesi stessa, del sostegno scientifico di un docente Correlatore.

Per quanto riguarda tale docente Correlatore, questi deve rientrare nelle stesse categorie indicate al punto 6 di questo Regolamento.

Sarà inoltre possibile avvalersi della competenza e professionalità di esperti esterni che potranno quindi essere chiamati a fare da correlatore limitatamente alla Tesi alla cui stesura hanno collaborato.

8. Commissione di Laurea

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici abilitate al conferimento della laurea sono nominate dal Coordinatore del Corso di Studio sulla base delle norme dettate dallo Statuto dell'Università di Palermo.

Le Commissioni sono composte da sette componenti effettivi (professori e ricercatori).

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà contenere, oltre ai componenti effettivi, dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili a partecipare alla seduta di Laurea già nominata, sono tenuti a comunicare per iscritto al Coordinatore del Corso di Laurea le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta onde permettere la convocazione dei componenti supplenti.

Possono fare parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alle Tesi di cui si è relatore, i Professori a contratto e, per quanto attiene al punto 7, comma 3, anche esperti esterni.

9. Determinazione del voto di laurea

La votazione *iniziale* (di ammissione alla prova finale) derivante dalla carriera dello studente si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione *iniziale* dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente in forma di corsi liberi.

Per il calcolo della votazione *iniziale* la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della votazione *iniziale* sarà essere aggiunto un punteggio massimo di **3** punti in funzione del numero di lodi conseguite dallo studente e nella misura di **0,5** per ogni lode.

La Commissione dispone, in misura paritetica, di un punteggio complessivo pari a **11** punti.

La Commissione dispone di **1** ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di visiting student, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno **15 CFU**, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Scuola/Dipartimento, o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Scuola.

La Commissione dispone di **2** ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente della Commissione avviene a scrutinio palese. Il punteggio finale di base attribuito alla Tesi è costituito dalla media dei punteggi attribuiti da ciascun componente.

Il voto *finale* risultante dai conteggi verrà arrotondato all'intero più vicino (102,50 pari a 103, 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti della Commissione e deve essere deliberata all'unanimità.

Per Tesi di argomenti di particolare rilevanza scientifica, in relazione ai risultati conseguiti, il Relatore può richiedere la menzione.

La menzione può essere richiesta solo per i laureandi la cui votazione *iniziale*, al netto dei punteggi aggiuntivi, non sia inferiore a 105/110 e viene meno nel caso la Tesi non ricevesse pieni voti e la lode.

La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di laurea. Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo 'a maggioranza'.

La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Coordinatore del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio *complessivo* di Laurea.

10. Entrata in vigore del presente Regolamento

Il regolamento entrerà in vigore a partire dalla sessione estiva 2013/2014.

Il presente Regolamento non si applica ai Corsi di Studio disattivati e ad esaurimento. Anche gli studenti che hanno già fatto richiesta di assegnazione della Tesi di Laurea prima dell'emanazione del presente regolamento potranno esercitare, nei limiti imposti dalla delibera del Consiglio di Corso di Studio, l'opzione di partecipazione all'assegnazione della Tesi secondo il presente regolamento.

Il presente Regolamento, approvato nel Consiglio di Coordinamento interclasse L 20, LM 59 e LM 92 del 18.6.2014, sarà pubblicato sul sito Web del Corso di Studio, dopo l'approvazione da parte dei competenti uffici.

ALLEGATO N. 5

Elenco nominativi docenti tutor:

Roberta COGLITORE
Marilena MACALUSO
Dario MANGANO
Angelo PANTINA